

Le musiche del film

La musica de *I giorni dell'ira* rimane una delle colonne sonore più amate dai cultori del genere. Riz Ortolani, famoso e prolifico compositore di musica da film, pur non allontanandosi troppo dai classici cliché "morriconiani" che hanno generato le basi della musica di commento nel "western italiano", compone una colonna sonora briosa e ritmata, anche se non mancano alcuni momenti più soft come *Una notte serena*, scegliendo inoltre di non inserire temi troppo funerei o eccessivamente marcati specie nelle sequenze di duello. Ma la parte del leone in questa *soundtrack* è affidata alla chitarra di Pino Rucher che mette a frutto stilisticamente, qui più che in altri commenti, il suo amore per la musica americana. L'iniziale *I giorni dell'ira*, famoso tema portante del film, viene introdotto da una "caduta" di note della chitarra elettrica di Rucher, riverberate da un effetto eco travolgente. L'innesto del tema principale, alternato con la sezione fiati tiratissima e dalla ritmica trotterellante, furoreggia e prende emotivamente l'ascoltatore. Ortolani lascia parecchio spazio al bravo chitarrista pugliese e infatti l'efficace attacco del tema viene spesso ripreso per sottolineare momenti di tensione o colpi di scena durante il film. È noto che il regista Tarantino utilizzò questi flash musicali da *I giorni dell'ira* per inserirli poi nella sua saga di *Kill Bill*. Non si tratta di un fatto eccezionale, anzi le citazioni dal cinema italiano sono molto frequenti nei film stranieri ma, considerando la popolarità di questo regista americano e dei suoi film, possiamo sostenere che ciò ha provocato un rinnovato interesse per questa colonna sonora di Ortolani.